

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.922 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 - Sig.ra Di Iorio Luciana" da realizzarsi in loc. Tuorerame nel Comune di Conca della Campania (CE) - proposto dalla Comunita' Montana Santa Croce.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8/05/2009 prot. n.1389, acquisita al prot. n° 466873 in data 27/05/2009, la Comunità Montana Santa Croce con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N. Amore n. 18, ha presentato istanza relativa al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 – Sig.ra Di Iorio Lucia" da realizzarsi in loc. Tuorerame nel Comune di Conca della Campania (CE) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF e dall'Ente Parco Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano e con le prescrizioni di seguito riportate:

a. conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroteri, coleotteri, picidi).

b. predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi di taglio non venga effettuata nel mese di luglio, al fine di non arrecare disturbo alle specie nidificanti. In particolare si prescrive di conservare i grandi alberi, qualora siti di nidificazione di rapaci.

c.la Direzione Lavori avrà cura, durante l'esecuzione dei lavori, di impartire disposizioni a che non vengono perturbati gli stati ambientali delle specie protette, e che non siano disturbati/distrutti i siti di riproduzione o le aree di sosta;

d.osservare le raccomandazioni formulate dall'Ente Parco Regionale:

1.salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra;

2.mantenere una fascia di rispetto di 10 metri lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strada vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;

3.evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduti, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;

4.è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;

che la Sig.ra Di Iorio Luciana ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.05.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27/05/2009 prot. n° 466873.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 – Sig.ra Di Iorio Lucia" da realizzarsi nel Comune di Conca della Campania (CE) , proposto dalla Comunità Montana Santa Croce con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N. Amore n. 18, con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroteri, coleotteri, picidi).

b.predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi di taglio non venga effettuata nel mese di luglio, al fine di non arrecare disturbo alle specie nidificanti. In particolare si prescrive di conservare i grandi alberi, qualora siti di nidificazione di rapaci.

c.la Direzione Lavori avrà cura, durante l'esecuzione dei lavori, di impartire disposizioni a che non vengono perturbati gli stati ambientali delle specie protette, e che non siano disturbati/distrutti i siti di riproduzione o le aree di sosta;

d.osservare le raccomandazioni formulate dall'Ente Parco Regionale:

1.salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra;

2.mantenere una fascia di rispetto di 10 metri lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strada vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;

3.evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduti, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;

4.è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

ne VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi